



**PROGRAMMA DI RICERCA**  
**IDEA - AZIONE**

ABSTRACT

Beatrice La Porta, *Il mandarino tardivo a Palermo e la valorizzazione delle aree agricole peri-urbane tra cooperative di comunità e agricoltura sostenibile per una piena sovranità alimentare*

Il lavoro ripercorre gli aspetti di maggiore rilievo teorico-pratico del progetto sviluppato nel corso di un anno e volto a creare e affiancare un gruppo di giovani locali nell'attività di individuazione e rivalorizzazione di un terreno agricolo abbandonato situato nell'area di via Conte Federico, ovvero l'area agricola peri-urbana della città metropolitana di Palermo da secoli vocata alla coltivazione del mandarino Tardivo. Con approfondimenti giuridico-sociali relativi alla sovranità alimentare e al ruolo culturale del cibo nella nostra società, il lavoro sviluppato studia gli aspetti dell'impresa agricola e il suo ruolo in un contesto di valorizzazione della comunità attraverso le cooperative di comunità.

Nella tesi è poi centrale la riflessione sviluppata alla luce dell'esperienza compiuta sul territorio e relativa ai giovani imprenditori agricoli, al loro ruolo e alla loro capacità di assurgere a leva capace di creare nuove prospettive di sviluppo umano ed economico, qui in relazione all'area di intervento.

Beatrice La Porta, *The “Tardivo” Mandarin in Palermo and the Enhancement of Peri-Urban Agricultural Areas Between Community Cooperatives and Sustainable Agriculture for a Full Food Sovereignty*

The work aims to retrace the project developed over the last twelve months. It looked to drive a group of local young people to revalorize an abandoned land near to Conte Federico street: a peri-urban agricultural area of Palermo metropolitan city suited to the cultivation of Tardivo mandarin.

In one with legal-social insights relating to the food sovereignty and the cultural role of food in our society, the work studies the aspects of the agricultural enterprise and its role in a context of community enhancement through the community cooperatives.

The thesis also develops a pragmatic reflection on the young agricultural entrepreneurs, their role and their ability to be a lever for creating new prospects for human and economic development in the area of intervention.